

COMUNE E NOIHANDIAMO HANNO ATTREZZATO L'ARENILE DI PORTOBELLO CON PEDANA MOBILE E SEDIE SPECIALI

Baia del Silenzio accessibile ai disabili

Da ieri a Sestri la quinta spiaggia "per tutti" (record nazionale) e la seconda area cardioprotetta

FRANCESCA VULPANI

SESTRI LEVANTE. Doppia inaugurazione ieri mattina a Portobello, quinta spiaggia pubblica accessibile anche alle persone con disabilità - record ligure e nazionale - e seconda area cardioprotetta di Sestri Levante. «La Baia del Silenzio è una delle dieci spiagge più belle d'Italia e siamo davvero orgogliosi che ora tutti possano fare il bagno qui», ha commentato l'assessora ai Servizi sociali Lucia Pinasco, poco prima del taglio del nastro da parte di Roberto Saulle, membro dell'associazione NoiHandiamo che in questi anni ha portato avanti il progetto delle spiagge libere accessibili con il Comune. «Dopo i quattro progetti sviluppati su Sestri in quattro anni - ha detto il presidente dell'associazione, Marco Carbone - mancava solo la possibilità di fare un bagno anche in questa splendida spiaggia: non volevamo approfittare della disabilità per mettere ombrelloni o lettini, ma semplicemente realizzare un ingresso con i servizi minimi». Il sistema è semplice: c'è una pedana che resterà a disposizione di tutti - dalle persone in carrozzina alle famiglie con i passeggini - e una sedia "sand&sea" per raggiungere la battigia e immergersi in acqua. Per poterla utilizzare basterà comporre uno dei tre numeri di telefono indicati in un apposito cartello (Ufficio lat, Mediaterraneo e NoiHandiamo) dalle 9 alle 19 nella stagione balneare. Gli utilizzatori del servizio potranno anche usufruire dei bagni messi a disposizione nell'Annunziata per risciacquarsi e rivestirsi, il tutto, come sempre nella filosofia del progetto, gratuitamente. La benedizione, come per le altre quattro spiagge accessibili,

è stata affidata al guardiano del convento dei frati cappuccini padre Marco Di Fronzo: «È importante che la nostra società sia sensibilizzata per rendere accessibile ogni luogo. Personalmente sono molto contento di poter benedire questa iniziativa prima della fine del mio mandato, che terminerà con agosto». Dopo il taglio del nastro, la soddisfazione del primo bagno è toccata ad Aldo Mazzocca, genovese trasferitosi a Sestri Levante proprio per il grado di accessibilità della città. «Completiamo un percorso compiuto in questi anni insieme a NoiHandiamo con Portobello, che è il simbolo della nostra città e che da oggi è anche più sicuro grazie alla presenza del defibrillatore pubblico donato dallo Yacht Club e Ad Food Experience» ha dichiarato la sindaca Valentina Ghio in occasione dell'altro taglio del nastro, quello dell'apparecchio salvavita, a opera del volontario della Croce Verde e di NoiHandiamo Jacopo Restano. «Ringraziamo le 170 persone intervenute alla serata "Molo Jazz" e gli sponsor che ci hanno permesso di finanziare queste due prime postazioni, a Portobello e nel porto», hanno aggiunto il presidente dello Yacht Club Nicolò Gandolfo e lo chef Alessandro Dentone. Il defibrillatore resterà nella sua teca all'inizio della salita alla penisola e potrà essere utilizzato da chiunque in caso di emergenza: aprendolo, infatti, una voceguida fornirà le istruzioni per l'utilizzo, mentre partiranno chiamate automatiche al 112 e alla municipale. L'apparecchio inoltre è in grado di valutare le condizioni della persona da soccorrere e attiva la defibrillazione solo se opportuno.

fvulpiani@gmail.com

© BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI



La sindaca Valentina Ghio, l'assessora ai Servizi sociali Lucia Pinasco e Roberto Saulle dell'associazione NoiHandiamo al taglio del nastro. A destra, Aldo Mazzocca prova la pedana di accesso al mare



FOTO: FLASH - GRAPHICA ROLLI



La benedizione di padre Marco Di Fronzo. Accanto, Marco Carbone, presidente di NoiHandiamo, e l'inaugurazione del defibrillatore pubblico donato dallo Yacht Club e Ad Food Experience



PORTOBELLO è la quinta spiaggia di Sestri Levante con accessibilità per disabili

IL SERVIZIO È A CHIAMATA, tutti i giorni, dalle 9 alle 19, nella stagione balneare

HANNO DIRITTO all'utilizzo del materiale a disposizione gratuitamente per la balneazione i disabili motori gravi con i loro accompagnatori

PER INFORMAZIONI è possibile contattare NoiHandiamo (tel. 339.710.75.96, info@noihandiamo.org), Mediaterraneo servizi (0185/478.600), Ufficio lat (0185/478.530)

L'OBIETTIVO DELL'ASSOCIAZIONE È RENDERE SUPERFLUO IL PROPRIO PROGETTO

«Ora tocca agli stabilimenti balneari»

Carbone: speriamo che i privati seguano l'esempio dell'amministrazione

SESTRI LEVANTE. Una piazzola piastrellata di 100 mq, 13 ombrelloni, 26 lettini alti per favorire il trasbordo dalla carrozzina, quattro sedie "sand&sea" per entrare in mare e un tiralò, una carrozzina galleggiante che permette anche a chi ha gravi forme di disabilità motoria di fare il bagno. È la dotazione di "NoiHandiamo al mare - La Nuova P.M.", la prima spiaggia libera accessibile anche alle persone con disabilità inaugurata nel 2014 nei pressi dei "Balin". Ieri mattina c'erano una decina di persone con rispettivi accompagnatori, cli-

ma confidenziale, atmosfera allegra: «In media qui abbiamo sei o sette utenti al giorno - spiega il presidente di NoiHandiamo Marco Carbone -. C'è gente del posto, ma soprattutto turisti, che scelgono Sestri Levante come meta delle vacanze proprio perché hanno sentito parlare di queste spiagge». A guardarli sembrano un gruppo di vecchi amici, ma in realtà Carbone dice che il ricambio è molto frequente e che il progetto è stato portato avanti proprio perché ogni anno l'iniziativa porta sulla spiaggia facce nuove: «Abbiamo constatato la bontà

dell'idea dal numero di persone che di anno in anno arrivano per la prima volta. Certo, poi si crea l'intesa, data anche dalla possibilità di scambiarsi consigli su argomenti comuni, proprio come fanno tra loro, ad esempio, le mamme che parlano dei figli». Insomma, un'iniziativa apprezzata e che funziona, anche grazie al contributo dei gestori delle spiagge libere attrezzate che si occupano di posa e ritiro delle attrezzature e del loro ricovero d'inverno. Con la quinta spiaggia appena inaugurata, Carbone tuttavia dice di sperare che «presto il nostro progetto sia

sorpasato: l'auspicio è che, guardando l'esempio dell'amministrazione che ha reso accessibili a tutti le spiagge libere, anche gli stabilimenti balneari adeguino le loro strutture per far sì che ognuno possa davvero decidere in libertà dove andare al mare». Un concetto di accessibilità ad ampio raggio: «Tra una rampa e un montascale sceglieremo sempre una rampa, che serve a chi è in carrozzina, quanto a chi spinge un passeggino o a un anziano con il bastone, nell'ottica dell'autonomia e dell'integrazione».

F.V.